

INCONTRI

S.DONATO

Periodico delle sezioni del P.C.I.

Anno 3 - N.1

GOVERNO CRAXI: CHE VECCHIA NOVITA'

Dopo il polverone delle parole, delle promesse e dei solenni impegni i fatti si sono incaricati di fare luce sulla reale consistenza e autorevolezza del governo Craxi. A soli due mesi dal suo insediamento e alla sua prima impegnativa prova è miseramente stato battuto alla Camera. Il carattere di novità o, addirittura, di svolta storica che taluni hanno inteso attribuire all'avvento di Craxi alla presidenza del Consiglio si è consumato nel giro di poche settimane per lasciar posto al più logoro continuismo. Siamo dunque al già visto. Non era difficile, date le premesse, prevedere un simile sbocco; eppure ai rigorosi giudizi e alle critiche argomentate del nostro partito si è preferito rispondere, da molte parti, con i soliti e stantii argomenti della propaganda anticomunista. Ma non ci consola certo il fatto di poter dire che avevamo visto giusto perché intanto la crisi del paese si è aggravata e la prospettiva si fa più nera.

La bocciatura del decreto sull'abusivismo edilizio, le polemiche che ne sono scaturite, il nervosismo e le

reazioni scomposte di alcuni esponenti del pentapartito e dello stesso Craxi dimostrano che non di un incidente di percorso si tratta, ma di qualcosa di molto più serio. E' preoccupante che da parte dei partiti della maggioranza (in particolare di alcuni esponenti del PSI), pur prendendo atto della gravità dell'accaduto, si finisca con il mettere sotto accusa il Parlamento e le procedure di voto. Come dimostrano molti altri segnali (contrastanti sulla legge finanziaria, polemiche sulle giunte locali, presidenze delle commissioni parlamentari, ecc.) le cause che hanno determinato la sconfitta del governo alla sua prima uscita sono altre e ben più profonde. Esse risiedono, innanzitutto, nella palese contraddizione che caratterizza l'attuale alleanza pentapartitica e che consiste nel tentativo di far gestire una politica conservatrice socialmente iniqua e per certi aspetti reazionaria, ad un governo a direzione socialista. La DC non ha certo rinunciato alla presidenza del Consiglio **segue in seconda**

SOMMARIO

- pag. 3 Programma del Comitato contro le tossicodipendenze
- Feste de l'Unità: il finanziamento al P.C.I.
- pagg. 4/8 Speciale Pace.
- pag. 6 Nozze al baraccato.
- pag. 7 Chi c'era commenta.
- Dal Pilastro No all'Equo Canone in edilizia popolare.
- pag. 9 Quando Bologna era una piccola Hollywood.

L'ULTIMO FIGLIO DEL LEOPARDI

E' nato l'ultimo "figlio" del circolo ARCI LEOPARDI.

Si tratta dell'Archi Computer Club che ha iniziato a funzionare tutti i mercoledì sera negli archi-sottterranei della casa del popolo di via Andreini, 2. Gli stessi fumosi antri che celano gli impianti di trasmissione di Radio Quartiere (vero fossile vivente dell'informazione questa radio continua a sopravvivere e a trasmettere dalla prima era dell'informazione libera (1977) senza un soldo di pubblicità).

Ma cosa ci fa un computer tra le fondamenta di una casa del popolo?

E' elementare: si tratta di rifondere dalla base (anzi dal Basic) il modo di pensare, di affrontare i problemi in modo da essere interlocutori attivi nel processo di informatizzazione della nostra società per cercare il più possibile di non esserne schiacciati.

E' per questo che ai primi incontri del Computer Club (tutti i mercoledì alle 21) si è presentata la gente più disparata: dallo studente di ingegneria che non ha i soldi per farsi



siglio per spirito di servizio al paese, ma animata da desiderio di rivincita dopo la batosta elettorale. E il PSI, deluso dal voto, pur di avere la presidenza si è rassegnato a subire le condizioni della DC nella illusione di aumentare, da una posizione di potere, il proprio peso politico e, in prospettiva, anche elettorale. Come i fatti stanno a testimoniare il rapporto di conflitto concorrenziale tra due principali protagonisti del pentapartito che aveva caratterizzato i precedenti governi e la stessa campagna elettorale non solo non è stato ricomposto con l'avvento di Craxi alla presidenza, ma, nonostante i solenni proclami di lealtà, si è ulteriormente accentuato, minando alla base l'attuale alleanza e provocando ulteriori e gravi guasti al paese. Già, perché l'oggetto fondamentale del contendere tra DC e PSI (né gli altri partiti della maggioranza, seppur con diverse responsabilità, sembrano volersi dissociare da tale logica) non è costituito dal supremo interesse della nazione bensì da più meschini calcoli di bottega dettati da ansia di potere. Non può meravigliare, allora, che ci si ritrovi di fronte al solito e disgustoso spettacolo delle risse, dei veti e dei ricatti, delle imboscate vere o presunte, né si può fingere scandalo di fronte allo scollamento della maggioranza.

Deve preoccupare e preoccupa seriamente il nostro partito — che il PSI non abbia ancora imparato la lezione e persista ostinatamente nel rincorrere la DC sul terreno ed essa più congeniale per strapparle consensi finendo, invece, con il regular-

QUANDO AVREMO CAPITO
SE CRAXI È DI DESTRA
O DI SINISTRA AVREMO
TEMPO, CON TUTTO COMODO,
DI PENTIRCENE.



le ampi spazi di recupero e d'iniziativa e con il subire la costante pressione delle forze più aggressive del padronato e della conservazione. La vicenda delle giunte locali, della legge finanziaria, dello stesso decreto sull'abusivismo edilizio, il rinnovato e arrogante attacco della Confindustria alla scala mobile sono fatti che parlano chiaro. Altro che rigore con equità! Siamo alla solita politica del rigore a senso unico, contro i più deboli e i più sfruttati, con l'aggravante che i margini di manovra sono sempre più stretti e le stangate sempre più inique e pesanti.

Stentiamo a credere che i socialisti siano disposti a rinnegare le proprie radici e a svendere la propria storia in cambio della poltrona di primo ministro, ma, purtroppo, la politica e i comportamenti del loro attuale gruppo dirigente non autorizzano facili illusioni. I fatti, non i pregiudizi, confermano la necessità, per il bene del paese e delle masse popolari, di mantenere ferma la nostra opposizione a questo governo, di sviluppare ulteriormente la nostra iniziativa politica e di lotta sui grandi temi della pace e del lavoro, per precisi obiettivi di risanamento e di trasformazione economica e sociale. Solo così, oltre a favorire l'aggregazione e la mobilitazione di tutte le forze sane e di progresso, si può stimolare un processo di ripensamento critico ed autocritico all'interno del PSI, condizione necessaria per costruire una prospettiva di profondo cambiamento e di reale alternativa allo stato presente delle cose.

Giancarlo Barnabei

segue dalla prima (computer)

il personal, all'astrofisico, all'umanista curioso a quello che il micro-computer se lo sta facendo con le proprie mani, alla signora che ne ha tre ma "per i figli".

E cosa stanno facendo i primi soci? Bisogna dire che le prime attività sono state molto "Hard-ware" e poco "soft" infatti armati di scope, spazzoni e pennelli si è anzitutto provveduto ad attrezzare la sede del club che ora è pronto per l'inizio del corso di Basic per informazioni telefonare al 510656 e chiedere di (Vanes) un corso teorico-pratico che parte dal livello più elementare, per

adeguarsi via via al processo di crescita dei partecipanti.

Al mercoledì continueranno poi le attività del club: esercitazioni con il microcomputer presentazione e scambi di programmi, consultazione della biblioteca che si sta costituendo (con riviste anche straniere).

Praticazione di nuovi tipi di personal e, naturalmente tanto spazio per chi con il computer ci vuole soprattutto giocare (è tuttavia vietato inserirsi nei sistemi difensivi Nato e patto di Varsavia: il gioco potrebbe essere anche spettacolare, ma durerebbe poco...).

Per gli intellettuali irriducibili, quelli che "vogliono capire come cambia il mondo" sono previsti anche incontri con esperti su vari temi (informatica e vita quotidiana, informatica e mondo del lavoro etc.).



IL CIRCOLO ARCI "GUERNELLI"

organizza quest'anno i seguenti corsi:

CORSO DI GINNASTICA ARTISTICA
per bambine dai 5 ai 14 anni

CORSO DI GINNASTICA ADULTI
per uomini e donne dai 15 ai 50 anni

CORSO DI KARATE
dai 5 anni in poi

CORSO DI AVVIAMENTO AL CALCIO
per ragazzi nati nel 1973-74-75

inoltre con il patrocinio del quartiere S. Donato è organizzato il **CORSO DI APPRENDIMENTO PER ELETTRICISTI E FONTANIERI** riservato ai giovani dai 14 ai 18 anni

Informazioni ed iscrizioni presso la sede del circolo, via Gandusio 6
Tel. 369764.